



Progetto Donne e Futuro

Presentazione e avvio a Verona del progetto Donne e Futuro che in Veneto premia Martina Calore, ricercatrice in scienze cardiovascolari presso l'Università di Padova. Le sue madrine saranno le professoressa Alessandra Rampazzo e Loredana Vido...



Sarà presentato venerdì 6 maggio alle ore 10,30 al Circolo Ufficiali dell'Esercito di Verona, in corso Castelvecchio 4, il Progetto Donne e Futuro ideato e promosso dall'Avvocato Cristina Rossello. L'appuntamento segna l'avvio in Veneto del percorso, già in atto in Liguria, Piemonte e Lombardia - e in procinto d'essere presentato in altre regioni italiane - ispirato al concetto americano di womenomics e incentrato sulla valorizzazione del talento e delle risorse locali. Il progetto si propone lo scopo d'identificare con criteri meritocratici giovani ragazze che si affacciano al mondo del lavoro, alle quali saranno offerte borse di studio e l'accesso a un percorso di mentoring grazie all'affiancamento di donne che si sono distinte per l'eccellenza in diversi ambiti professionali.

A volere fortemente l'evento in Veneto è la professoressa LOREDANA VIDO specialista in clinica pediatrica e in scienza dell'alimentazione, fondatrice del primo centro in Italia di diagnosi e cura dell'obesità infantile presso la clinica pediatrica di Padova e ha collaborato alla nascita di Centri di Primo livello per la Prevenzione e Cura dell'Obesità di cui è satta coordinatrice in ambito della regione Veneto. È presidente nazionale dell'Associazione Italiana Osteoporosi (Osteostop Onlus) e Cavaliere al merito della Repubblica Italiana. La Professoressa Vido, madrina d'eccellenza della regione Veneto ha individuato professionista di eccellenza che avrà il ruolo di mentis nella professoressa, attiva nella ricerca medico-scientifica, ALESSANDRA RAMPAZZO professore associato presso il dipartimento di Biologia dell'Univerità degli Studi di Padova dove è responsabile del Laboratorio di Genetica Umana Molecolare e Genomica, centro presso cui Martina Calore sta conducendo il dottorato di ricerca. L'attività di ricerca della professoressa Rampazzo riguarda la genetica molecolare sulla cardiomiopatia aritmogena del ventricolo destro, suoi studi hanno permesso di identificare quattro geni implicati nella malattia ponendo il suo gruppo di ricerca come gruppo leader a livello internazionale.

Venerdì mattina sarà dunque conferito il Premio a MARTINA CALORE che sta conducendo attività di ricerca nella Scuola di Dottorato di Ricerca in Scienze Mediche, Cliniche e Sperimentali, indirizzo in Scienze Cardiovascolari, sotto la supervisione della Prof.ssa Rampazzo, responsabile del Laboratorio di Genetica Umana Molecolare e Genomica nel Dipartimento di Biologia dell'Università di Padova. Attualmente la sua attività di ricerca riguarda l'identificazione di geni coinvolti nella cardiomiopatia aritmogena del ventricolo destro, causa frequente di morte improvvisa giovanile. La scoperta di nuovi geni malattia permetterà di estendere la ricerca di mutazioni in un maggior numero di pazienti affetti, favorendo l'identificazione di soggetti a rischio di morte improvvisa.

«Nel prossimo futuro, è dal lavoro femminile che dobbiamo aspettarci il più importante impulso alla crescita globale, e il womenomics territoriale di cui il Progetto Donne e Futuro si fa portavoce in Italia può diventare un rapido ed efficace ingranaggio per lo sviluppo del Paese» spiega l'Avvocato Cristina Rossello ideatrice e promotrice del Progetto Donne e Futuro. «Il progetto, attivato nelle realtà provinciali italiane, naturalmente caratterizzate da un peculiare intrecciarsi di ricchezze, propone una forma di tutoraggio fondato sulle eccellenze locali. Come osservato fin dal 1999 dalla giapponese Kathy Matsui, analista della Goldman Sachs, e già riportato nel 2006 da The Economist, i talenti femminili costituiscono una potenzialità determinante per lo sviluppo economico mondiale. Oggi questo bacino non è debitamente valorizzato, soprattutto in Italia dove i dati statistici dimostrano arcaicità nelle differenze salariali tra uomini e donne, e una quasi nulla presenza femminile nei consigli d'amministrazione e nei ruoli dirigenziali».

Per citare alcuni dati, secondo le stime del Global Gender Gap 2009 l'Italia si trova al 72° posto per disparità uomo-donna e al 96° per partecipazione e opportunità nell'economia, mentre da un'indagine condotta dall'Osservatorio della SDA Bocconi sul Diversity Management risulta che la componente femminile nei consigli di amministrazione di aziende quotate non super il 7%. The Financial Times riporta che solo il 9% dei membri dei consigli di amministrazione degli istituti bancari quotati e facenti parte del FTSE 100 sono donne e che la quota di donne direttori esecutivi è solo il 2%. In controtendenza, alcuni studi stanno dimostrando che l'80% delle decisioni di acquisto sono prese dalle donne: di conseguenza aziende che non hanno donne al vertice avranno difficoltà a capire pienamente il comportamento del proprio consumatore. Questi dati insieme a molti altri sono racchiusi nella pubblicazione "Progetto

Donne e Futuro. Mentoring e tutoring nella crescita professionale delle donne." edita dal Gruppo 24 Ore e curato dall'avvocato Cristina Rossello.

L'incontro di venerdì 6 maggio sarà moderato da Cristina Biccocchi presidente dell'associazione no-profit Donne del 2000 e del Premio Internazionale Profilo Donna. Saranno approfondite le tre parti di cui si compone il progetto: riflessione e confronto scientifico sul fenomeno womenomics, la riscoperta delle potenzialità territoriali, il premio Profilo Donna Junior. Di seguito un approfondimento:

Il Womenomics

Il Progetto Donne e Futuro si fa portavoce in Italia del concetto, brillantemente definito da The Economist con un neologismo, womenomics, nato dalla fusione dei termini "donna" ed "economia". Il Progetto Donne e Futuro si basa infatti sulla consapevolezza del fatto che nel prossimo futuro il più importante impulso alla crescita globale verrà dal lavoro femminile e dal serbatoio di talenti che le donne rappresentano. In Italia la presenza delle donne nei consigli di amministrazione delle aziende, in particolare, va lentamente crescendo ma il processo ha bisogno di essere velocizzato. Il Progetto Donne e Futuro, in quest'ottica, si presenta come un percorso di crescita evoluto e responsabile che guarda con interesse rinnovato alle risorse locali, oltre che ai talenti femminili, come ad un patrimonio non ancora debitamente valorizzato e utilizzato.

Per promuovere il ruolo manageriale e imprenditoriale delle donne il Progetto si avvale del contributo di relatori provenienti dal mondo della finanza e delle professioni. La loro partecipazione cadenzata all'attività dell'Osservatorio su "Il contributo femminile nelle professioni e nello sviluppo dell'economia, ideato da Cristina Rossello, potrà fornire un significativo riscontro su questioni preminenti, quali: role model, stile femminile, bilinguismo di genere, governance. Tra i relatori, possono fin d'ora essere menzionati Gioacchino Attanzio Direttore Generale, Chief Executive and Board Member Associazione Italiana delle Aziende Familiari (AIdAF Milano), Monica Pesce Professional Women's Association Milano, Presidente del Board, Maria Silvia Sacchi giornalista Corriere della Sera e firma del Corriere Economia, Angela Di Luciano Editor Gruppo 24 Ore, Donatella Ceccarelli Vice President, Financial Advisor, Merrill Lynch Wealth Management, Marina Brogi Professore Ordinario di Economia dei Mercati Finanziari presso l'Università di Roma La Sapienza, Daniela Montemerlo Professore Associato di Economia Aziendale e Family Business all'Università dell'Insubria, Professore di Strategia delle Aziende Familiari all'Università Bocconi, Maurizia Iachino Partner Key2People, Governance Practice Leader, Candida Morvillo Direttore Editoriale, Lucio Colantuoni Professore di Diritto Sportivo e contratti sportivi all'Università degli Studi di Milano, Antonella Granero Giornalista de Il Secolo XIX, Sabina Ciuffini imprenditrice che interviene sull'apologia della donna qualunque.

La riscoperta dei tesori territoriali e il Premio Profilo Donna Junior

Il Progetto Donne e Futuro si distingue in Italia per l'attivazione di percorsi di mentoring rivolti a giovani studentesse di talento individuate negli Istituti delle province italiane coinvolte (ad oggi sono Savona, Alessandria, Milano). Alle studentesse viene consegnato il Premio Profilo Donna Junior, riconoscimento nato sulla scia del Premio Internazionale Profilo Donna di cui è presidente Cristina Biccocchi e che premia professioniste di eccellenza. Le studentesse saranno affiancate da professioniste degne di spicco e di eccellenza nel settore attitudinale che hanno il ruolo di madrine durante il delicato passaggio dallo studio al mondo del lavoro. L'obiettivo è accelerare i tempi di crescita facendo leva sul talento e sul merito. Il Progetto si fa promotore della creazione della relazione tra "madrina" e "pupilo" che nel prossimo futuro può essere il focus significativo della trasmissione di valori. L'offerta formativa è completata da borse di studio.

Nella presentazione veronese ci saranno testimonianze esplicative del cammino intrapreso con un saggio di una pupilo premiata nelle precedenti edizioni, Anna Delfino, soprano di Savona premiata a settembre 2010.

Infine, venerdì 6 maggio sarà presentata la proposta europarlamentare per il Progetto Donne e Futuro con l'intervento di Jessica Trombin, assistente europarlamentare in Bruxelles, mentre Giulia Belloni Partner Russel Reynolds Associates presenterà una proposta internazionale e Fulvia Guazzone Amministratore Delegato Liberitutti presenterà "Latuaideadimpresa", l'autoimprenditorialità degli studenti italiani online, SFC Confindustria per Progetto Donne e Futuro.

Info: cecilia.brandoli@gmail.com